

TRIBUNALE DI CATANZARO

SEZIONE G.I.P. - G.U.P.

GIP: DOTT. BATTAGLIA

***TRASCRIZIONE DELLE
CONVERSAZIONI TELEFONICHE
INTERCETTATE SULL'UTENZA
NR. 349/8425507 IN USO A
GANGEMI FRANCESCO***

PROC. PEN 5901/01 R.G.N.R. MOD. 21

RIT 67/02

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 13.01.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1453.

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo.

INIZIO CONVERSAZIONE

P - Pronto.

F - Auguri.

P - Oh disonorato, te l'ho mandato pure a dire,
manco gli auguri ci siamo fatti.

F - Come stai gioia mia.

P - Io benissimo.

F - Tu bene?

P - Bene, bene.

F - Senti, a che ora vai tu allo studio?

P - Io tra un quarto d'ora, venti minuti.

F - Fra un quarto d'ora ci ve... allora fra 20 minuti
ci vediamo al tuo studio.

P - Va bene.

F - Ciao.

P - Ti abbraccio.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 11.04.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1928

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo.

INIZIO CONVERSAZIONE

P – Pronto.

F – Eh Paolo, Ciccio sono.

P – Uhì professore.

F – Come va?

P – Bene io, tu?

F – Bene, senti Paolo martedì vieni tu a Catanzaro per la causa? Io quella la..., mi hanno rinviato a giudizio, quella di coso, tanto, ormai fa parte della prassi consolidata diciamo, perché anche là si è fatto un grumo.

P – Uh, uh.

F – Ora martedì io ho Cisterna andiamo sì o no, forza.

P – Penso di no, penso di no.

F – Pensi di no, chi potresti, chi potremmo...

P – Lo possiamo trovare uno.

F - Io avevo trovato Enzo Giuffrì.

P - Eh, il figlio di Enzo?

F - Sì, ma non mi pare... mi pare troppo ragazzo ancora.

P - Va bene sai per quello che deve dire.

F - Va bene, quello che deve dire o quello che deve fare insomma...

P - Le cause purtroppo la fai tu.

F - E lo so, aspetta.

P - **(Ride)**.

F - Aspetta... ci rompe il cazzo.

P - **(Ride)**.

F - Stai ma ti sciali ah?

P - Sì.

F - Ma che sei allo studio?

P - No, non sono allo studio.

F - Ah.

P - Sono fuori studio. Ti volevo dire, ma mi dicevano che su RTV stamattina dice che l'avvocato Francesco Gangemi mi ha trovata voti a me, dall'87, parlando con questo collaboratore con Ianocco...

F - Ciccio Gangemi?

P - L'avvocato Ciccio Gangemi, io ho pensato a te.

F - Dall'87 forse neanche ci conoscevamo noi.

P - **(Ride)**.

F - E non ridere.

P - No, hanno sbagliato, la a RTV.

F - Ah...

P - **(Ride)**.

F - Ho capito, lo hanno fatto apposta no?

P - Sì, sì.

F - Ho capito, senti allora come facciamo per questo fatto?

P - Vedi se viene il figlio di Enzo, questo Giuffrì, sennò troviamo a qualche altro non c'è problema.

F - E allora, minchia ma è troppo figliolo, guarda, no, ancora deve farsi le ossa, se era per un'altra cosa va bene, ma...

P - Vedi un po' tu Ciccio, va, secondo me va benissimo, perché ti ripeto, sono le dichiarazioni che sono... **(ride)** che dicono i fatti, il resto poi.

F - Va bene.

P – Eh.

F – Okay.

P – Va bene, sei uscito?

F – Sì, sì, stamattina.

P – Eh, eh, va bene mi faccio una passeggiata e poi ti dico và.

F – Va bene.

P – Ti aspetto bello, ciao.

F – Ciao.

FINE CONVERSAZIONE.

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 21.11.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1109

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

C – Buongiorno.

F - Buongiorno a te, ieri ti avevo pure chiamato, ma tu sei a Messina?

C - E lo so, sono stato a Cosenza, capisci quindi...

F - Ah! sto venendo col mio avvocato Gangemi perché abbiamo stamattina la causa con Macrì.

C - E allora ci vediamo.

F - Ora sono sul traghetto.

C - Allora benissimo, tu appena sei... io arriverò un po' più in ritardo.

F - Eh.

C - ...verso le 10, le 10 e mezzo, comunque ci vediamo senz'altro, va bene?

F - I dischetti li hai presi?

C - Sì, sì, sì, ne ho quattro... ho gli ultimi due, non ho quelli precedenti, però gli ultimi due già ce li ho, te l'ho fatto per te il dischetto.

F - Ah benissimo, senti com'è andata il 24?

C - Ma, molto bene perché io a livello dibattimentale ho detto sia i fatti di Cisterna, sia i fatti di... però le trascrizioni non ci sono, sia il fatto quello di Neri che hanno fatto la perizia falsa tra

Lembo e Andronaco per arrestarlo, poi me li ha fatto specificare un avvocato molto bene, specialmente quello di Cisterna che è finalizzato a favorire Alfano, quindi...

F - Aha.

C - Va bene comunque il giornale tu lo hai già fatto?

F - Ancora no perché mi hai detto di... l'ho fatto quasi tutto, però ho riservato qualche spazio...

C - Va bene, dico non è... il pezzo poi si vedrà, appena ti do il verbale perché è meglio camminare sui verbali, cioè in modo tale che...

F - Va bene poi direttamente...

C - ...quello che dice all'Autorità, possono dire le cose scandalistiche, cioè tu riporti cose dette in dibattito, quindi...

F - D'accordo.

C - Va bene, allora io quando sono a Messina ti faccio un colpo di telefono, va bene?

F - D'accordo.

C - Ciao.

F - A meno che io non sia nell'aula e ho il telefono chiuso.

C - Va bene, scusami dove sei, in quale aula sei?

F - Io, sotto (P.I.) là dove c'è la Grimaldi, che non so come si chiama questa.

C - L'udienza preliminare allora è?

F - Come?

C - Udiienza preliminare?

F - Sì, mi pare che è l'udienza preliminare.

C - Ah, va bene...

F - Giù, giù, i sotterranei.

C - So dove raggiungerti, ciao.

F - Ah?

C - Dico so dove raggiungerti, non ti preoccupare.

F - Ah, va bene d'accordo.

C - Ciao.

F - Grazie, ciao Ugo.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 30.07.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2686

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto.

C - Francesco buongiorno come stai?

F - Oh, come stai, io ti penso da tanti giorni. Ben
rientrato.

C - Ben trovato. Eh, ma sono stato senza cellulare,
stamattina l'ho ripreso.

F - E tu come stai tutto a posto?

C - E insomma discretamente. A San Giovanni Rotondo, da Padre Pio come vanno le cose?

F - Ti ho fatto una bella preghiera e ho pregato veramente per te e per la tua famiglia.

C - Grazie, grazie, grazie. Tu sei rientrato quindi al lavoro?

F - Io sono al lavoro pieno.

C - Ah.

F - Ora ho saputo che Marino si è avvalso della facoltà di non parlare.

C - No, no, Marino ha mandato una lettera dicendo che era impegnato e non voleva... però i Magistrati gli hanno detto che deve venire per forza e si avvale della facoltà di non rispondere...

F - Mentre Mollace là, immagino che abbia parlato?

C - Mollace ha risposto, Boemi anche, Vaccara ha fatto mezzo interrogatorio, un po' si è avvalso, un po' ha parlato. Innanzitutto ti confermo che Mollace è Boemi non sono stati sulla stessa linea d'onda, anzi Boemi, ma d'altronde questo lo sapevamo

perché è una persona onesta, cioè non... lo ha smentito in tante cose.

F - Be' ma questo mi fa piacere.

C - Mentre Mollace ha mandato dei messaggi mafiosi, d'altronde com'è nel suo...

F - Trasversali.

C - No, no, trasversali nel senso, ha detto che ha fatto delle denunce, ovviamente si riferiva a te...

F - Va bene è chiaro...

C - ... magari forse qualche Magistrato di Reggio, e a me ovviamente, perché diceva: "Delle due sponde", e che sta aspettando la vendemmia da Catanzaro, quindi...

F - Che vendemmia.

C - Ma sicuramente quello lì evidentemente ha amicizie, non so se tramite Macrì, perché tu sai che sono molto...

F - La vendemmia, cioè per il fatto mio.

C - Cioè qualche rinvio a giudizio nostro, qualche «accattura» una cosa di questo tipo, cioè queste sono state le sue minacce.

F - Ho capito sì, perché il fatto, cioè siccome ancora c'è in ballo il fatto di 116, capisci per me...

C - E quindi sta sicuramente tra...

F - Eh poveretto.

C - E quindi praticamente, va bene poveretto c'è da stare attenti perché lui ha delle...

F - Gliela do io la vendemmia!

C - ...Macrì lui ha dei grossi agganci a Catanzaro, quindi io me lo ricordo quando si misero d'accordo per levargli la competenza a Catania con una operazione da Kamikaze autentico, che poi la Cassazione disse...

F - Ho capito, e va bene non sono passati 6 giorni.

C - Però sai il fatto che lui lo abbia detto pubblicamente, vuol dire che non è sicuro dei fatti suoi.

F - Bravo, e questo ti stavo dicendo, se c'era vendemmia non lo diceva..

C - Non lo diceva, quindi non... però sai il fatto che lo dica, insomma il fatto che...

F - E va bene il fatto che lo dica si inguaia del tutto.

C - Mah insomma, bisogna... tu sei molto ottimista, io tu sai che invece non sono... non ho fiducia.

F - No, ottimista anche perché come dicevi tu, siamo poveri ed onesti, quindi non abbiamo di nessuno paura.

C - Ah certo, io sono tranquillo...

F - Ora, per avere queste cose?

C - Queste cose io li prenderò giorno 1 venerdì.

F - E allora, e poi che facciamo?

C - E poi, tu non vai in ferie hai detto, no, sei sempre a lavorare?

F - No, no, io sono sempre a lavorare.

C - E allora io fra... se ce l'ho l'1, io forse il 2 mattina vengo da te va bene, e te li porto.

F - E mi chiami tu?

C - Ti chiamo io l'1 verso... nel pomeriggio d'accordo, perché se non è il 2, è il 4, va bene?

F - Va bene, e così poi impostiamo pure il modo...

C - Perché io rimango qua fino a settembre...

F - Ah benissimo, perché lo voglio fare subito il giornale, capisci?

C - Va bene.

F - Anche perché ci sono queste cose, tu stai bene, la famiglia sta bene?

C - Tutto a posto, sì, io ancora sono a lavorare, stamattina sto andando a Messima a depositare delle cose e quindi insomma vediamo un po'.

F - D'accordo, e allora io ti abbraccio...

C - Va bene.

F - ...e aspetto una tua telefonata o l'uno o il due.

C - Lunedì sera ti chiamo, scusami, venerdì sera, okay?

F - Mi chiami tu?

C - Ti chiamo io, ti chiamo io, okay?

F - Va bene d'accordo.

C - Okay, ciao Francesco, ciao.

F - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 11.09.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 533

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna.

INIZIO CONVERSAZIONE

C - Pronto.

F - Tutto bene avvocato?

C - E insomma, discretamente.

F - Ha fatto buon viaggio?

C - Sì, sì, sono rientrato, tutto a posto, tutto a posto, ho fatto un rientro un po', diciamo non molto entusiasta perché ritornare...

F - Dalle vacanze?

C - Non è, non dalle vacanze sono ritornato...

F - Insomma dal riposo và.

C - Esatto insomma, non fa sempre piacere, poi sa i in queste terre straniere, come dico io...

F - (**Ride**) è vero.

C - Non mi trovo bene, non...

F - Comunque l'interessante è che tutto sia andato bene.

C - Lei novità?

F - No, no, io telefonavo per avere pure da lei novità.

C - Sì, sì, conferma, su quel fatto... ma le volevo dire questo qua, io non l'ho incontrato perché ha avuto lui una specie... però ci siamo sentiti, ora le spiego come funziona la cosa, pare che l'antimafia verranno più giorni in Calabria.

F - Sì.

C - Il problema è che gli voglio dare un basso taglio perché, cioè sentiranno un sacco di persone, tipo un rappresentate antiracket, farà molto fumo, ecco si sa quando parlano questi...

F - E niente arrosto, sì.

C - No, non farà. Su questa sta cosa interrogheranno diversi Magistrati, nel senso che hanno convocato, però Boemi non ci andrà, Mollace non ci andrà, andrà Catanese con...

F - Ho capito.

C - ...3, 4 persone, quindi...

F - Il solito scemo, sì.

C - Si faranno insomma una cosa, diciamo...

F - Ma io per incontrarlo che debbo fare?

C - Lui no, perché a questo punto lui diceva, dice:
"Ah, ma io non so manco se ci scendo a questo
punto perché...".

F - Non vale la pena.

C - Non vale la pena, comunque dice: "Anche se io
dovessi scendere non voglio prenderci parte perché
non è una azione seria, anche se qua avrà un ruolo
molto importante in questi giorni perché la stanno
preparando questa discesa...".

F - Certo.

C - "...se Angela Napoli farà qualche... avrà
intenzione con persone loro del suo partito di fare
qualcosa di più incisivo", in quel caso insomma ci
sarebbe.

F - Ma lui che fa Niki Vendola?

C - Ma lui...

F - Farà una interrogazione, farà...

C – Sì, su questo... va bene no ora su questo poi ne parleremo con più tranquillità, no, no, io lo volevo nell'immediato come antimafia, perché, l'antimafia, cioè se non ha intenzione di, come dire, di fare chiarezza, perché a questo punto non è che si tratta... insomma c'è una denuncia piuttosto circostanziata, perché...

F – Certo, devono nascondere sempre la testa sotto l'ala insomma.

C – Mah insomma, cioè lei è molto ottimista nonostante abbia i capelli diciamo bianchi e quindi ha più esperienza di me, io sono un pochettino più...

F – No, no. Comunque io domani chiamerò la Napoli.

C – Eh, vedi un pochettino...

F – E chiederò che intenzione ha.

C – No, cioè...

F – Che intenzioni hanno voglio dire.

C - Certo che intenzioni hanno in questo senso, cioè mo' che vengono per fare un po' di fumo, oppure perché...

F - ...è inutile che veniate sennò vi bastono io poi.

C - No, inutile no, perché non gli può dire così alla...

F - E perché no?

C - ...alla autorità, no...

F - **(Ride)**.

C - ...bisogna sempre essere un pochettino...

F - Mah con quella autorità, perché se loro vengono veramente ad ascoltare questi quattro scimuniti che oltretutto sono collegati con la mafia, quelli dell'Antiracket, ma è inutile che vengano, voglio dire, insomma, che è una buffonata.

C - Pare che sia diciamo, non ci sia ancora forse... o forse perché sono rientrati dalle ferie o forse perché... però...

F - Tanto vale che la rinviando?

C - No, le dico una cosa, questo fatto del suo (P.I.) in modo prorompente era anche una cosa diciamo poco, come dire, poco pronosticabile, insomma...

F - Va bene è chiaro su questo.

C - Quindi può anche darsi che, io sono...

F - Comunque a me mi interessa il ruolo che avrà Niki Vendola, perché quello è una persona seria.

C - Sì, però...sì, il problema è che lui...

F - Lui può fare molto insomma.

C - Può fare molto quando...

F - Anche al di là della Commissione, voglio dire.

C - Questo sì, ma questo è un fatto...

F - Una interrogazione parlamentare, può parlare, anzi può portare la discussione in aula lui.

C - Più che altro diciamo, bisogna vedere qual è l'atteggiamento della, diciamo, del Comitato di Presidenza, la verità è questa, perché se il Comitato viene qua per fare chiarezza, non ha senso, se viene qua per fare, diciamo un po' di fumo, insomma al di là del...

F - Domani parlerò con la Napoli.

C - Vedi un pochetto lei dalla cosa e io poi le faccio sapere diciamo, più...

F - Va bene, d'accordo.

C - Lei altre novità, ha avuto notizie diciamo sentori...

F - No, oggi ho lavorato tutta la giornata perché sto preparando l'altro giornale quindi mi sono chiuso...

C - Ho capito.

F - Invece domani mattina vado, esco perché vado al Tribunale, perché debbo andare alla Corte d'Appello e poi debbo andare al Cedis...

C - Così vede (P.I.).

F - Sì, sì, sono in mezzo...

C - Va bene.

F - In mezzo ai Lupi, comunque sono contento che ha fatto buon viaggio.

C - Grazie, è stato molto gentile a telefonarmi.

F - Di niente, stia bene.

C - Arrivederci.

F - Arrivederci.

C – Mi saluti sua moglie.

F – Grazie anche la sua, arrivederci.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 15.11.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1081

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F – Che vuoi?

R – Ciccio ti volevo salutare...

F – Che cosa vuoi?

R – Se non volete essere salutato.

F – Dove sei?

R – Sono in giro che mi sbrigo delle cose. Hai letto sul Quotidiano ci sono Magistrati indagati per il caso Chizzoniti?

F – Sì, lo so.

R – Come?

F – Lo so, Boemi è indagato.

R – Boemi eh... poveraccio è una brava persona, come mai...

F – Comunque portamelo stasera.

R – Eh, va bene.

F – Va bene? Ci vediamo alle sei.

R – No, che alle sei, alle sette e un quarto.

F – Ah, va bene, ciao.

R – Alle sette e un quarto...

F – Va bene, non dormire.

R – No. (**Ride**).

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 13.01.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1461

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto.

C - Francesco ciao, sono Ugo.

F - Ah Ugo, dimmi?

C - Puoi parlare, come sei combinato?

F - Come?

C - Sei al Giornale?

F - No, sono, sai da chi? Dall'avvocato Gatto.

C - Ho capito, senti un po' ti volevo dire questo io praticamente...

F - Ah?

C - ...stiamo facendo l'udienza a Roma per adesso, ci sono state un sacco di novità, nel senso che (P.I.) possono arricchire moltissimo, certi personaggi, certi sconti che ci sono adesso per esempio in Procura Nazionale, cioè secondo me sono utili per fare un lavoro...

F - Utilissimi.

C - No, perché scrivere una cosa, cioè senza diciamo...

F - Comunque non ha senso.

C - Non ha senso, perché praticamente, cioè ti faccio un esempio, è uscito fuori ad esempio che tra Petralia e Macrì c'è uno scontro...

F - Aha.

C - Su Lembo, e io questo non lo sapevo, però in dibattimento è uscito fuori con delle battute di Lembo bruttissime, mettendo secondo me in difficoltà lo stesso Vigna, perché insomma vuol dire che c'era qualcosa di più che noi intuivamo ma non avevamo la prova, penso che sia un fatto relevantissimo...

F - Scherzi.

C - Lembo per esempio sulla perizia di Andronico ha detto delle cose nuove nel dibattimento, dicendo che quella Collegiale ha confermato quella di Antonio che non è assolutamente vero, quindi lui ancora fa una difesa della mafiosità di Neri, salvo poi lui stesso chiederne l'archiviazione, cioè io quindi penso che è una rilevanza importante.

F - Sì, siamo d'accordo.

C - Perché non solo ha detto che lui ha l'appoggio del Procuratore Nazionale.

F - Ho capito.

C - Ora lo mettiamo... ascolta io scrivo, virgoletto, perché così non ci può dire nessuno niente...

F - Va bene.

C - ...cioè penso che questa è notizia, cioè che è notizia per giunta rilevante, cioè delle due, l'una, o Vigna ha una spaccatura nell'ufficio, e che lui stesso consente e privilegia una certa parte?

F - Certo, certo.

C - E quindi il consiglio a questo punto deve... quindi comunque io, praticamente...

F - Più o meno quando pensi...

C - Ma no, ma io già in settimana, io per esempio in settimana...

F - Quando sei a Messina tu?

C - Guarda io ho udienza tutti i giorni qua a Roma, io spero forse rientro mercoledì per mezza giornata perché ho un processo che non posso... che non mi rinviando, e siccome parto e arrivo da Reggio...

F - Uh, ci vediamo Reggio?

C - ...esatto, bravo, magari verso l'una, ci diamo un appuntamento in qualche... così poi io di persona ti dico le cose che ci sono in merito...

F - Va bene, e allora mercoledì ora?

C - Certo, dopodomani, no?

F - Dopodomani.

C - Io comunque, io quando parto ti chiamo.

F - Quando parti da Roma?

C - Sì. ovviamente, non un'ora prima così, ti do tempo diciamo mezza giornata.

F - No, e così me ne vengo pure all'Aeroporto.

C - Così esatto bravo, io infatti l'appuntamento lo volevo prendere all'aeroporto, tanto pare che siamo dei...voglio dire, cospiratori.

F - E allora aspetto la tua telefonata prima che tu parti.

C - Perfetto, no te lo dico la sera prima, domani sera o mercoledì mattina, va bene?

F - Mercoledì mattina tu mi chiami?

C - D'accordo, ciao Francesco ti saluto.

F - Ciao, grazie ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 23.01.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1518

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Eh Ugo?

C - Francesco come stai, tutto bene?

F - Bene, tu come stai?

C - Tutto a posto, e insomma sono sempre
impegnato in tremila cose, quindi come si dice...

F - Basta che lavori, a parte tutto.

C - Sì, lavoro, mi è capitato, hanno arrestato uno a Forlì, ho dovuto fare il ricorso al Tribunale del Riesame...

F - Ho capito.

C - Peraltro ha dei problemi, ho dovuto interessare una collega di Bologna.

F - Ah bene, questo mi fa piacere.

C - Eh...

F - Che dobbiamo fare?

C - E allora, io ho diciamo una base ce l'ho già qua, tanto io te la mando ora questa sera.

F - Ecco.

C - Però per fare un lavoro fatto bene, l'abbiamo fatto prima, dobbiamo... io te la mando comunque, però diciamo...

F - Per fare un lavoro fatto bene che dobbiamo fare, dimmi?

C - Vediamo un po', tu ieri non ho avuto, io in due giorni già qualche sette pagine, però riguarda ancora singoli Magistrati, ovviamente Mollace,

ovviamente Lembo, ovviamente Vaccaro
soprattutto...

F - Sì.

C - Boemi.

F - Sì.

C - ...però diciamo sugli altri... su Mango ad esempio l'ho scritto anche, però è ancora poco perché c'è molta roba da scrivere, quindi io te la mando, serve come base insomma di lavoro, su Vigna specialmente...

F - Sì.

C - ...il Consiglio, tutte queste cose qua, comunque io te la mando, tu la vedi, però non può andare ancora, cioè dobbiamo fare un lavoro più, ora tu sei in ufficio, sei al Giornale?

F - Sì, sono in Redazione sono.

C - E allora io ti faccio ora il fax va bene? Quindi te lo mando senza lettera di accompagnamento.

F - Va bene (P.I.) bisogno della lista...

C - Facciamo... io purtroppo come tu vedi io ho i miei tempi.

F - E allora facciamo un'altra cosa?

C - Uh.

F - Io per il giornale che esce ora mi appoggio su quella e-mail che tu mi hai mandato.

C - E' molto... l'hai letto?

F - Sì, è molto duro, che poi anche su alcune cose... anzi se tu mi mandi un canovaccio di una paginetta...

C - Uh!

F - ...su tutto quello che è successo in queste ultime udienze, un canovaccio insomma, va, una cosa breve.

C - Io ora ti mando, ti mando questo qua che ho già fatto, però non lo bruciare perché...

F - Non lo brucio.

C - Quello è un lavoro fatto duro, vedrai.

F - Ascoltami, non appena tu sei pronto, io pure a distanza di due giorni faccio l'Edizione Straordinaria.

C - No va bene c'è la facciamo poi per bene, dunque io te lo mando lo stesso, poi stasera, ora

quando rientro mi faccio una paginetta di quello che è avvenuto...

F - Bravo.

C - ...diciamo a Roma, magari e quindi...

F - Ti comunico questo, che la tipografia di Catania mi ha telefonato per dirmi che è disponibile di continuare a fare il Giornale.

C - Ah, minchia questo è un fatto positivo.

F - **(Ride)**. Ma chissà che è successo?

C - Si sarà confessato quindi.

F - Ah, poi ti volevo dire un'altra cosa, che ha telefonato il Sindaco di Capo d'Orlando, che voleva...

C - (P.I.).

F - ...non lo so chi, che voleva 100 giornali, gli ho detto: "Dove li prendo", **(Ride)**.

C - Sì, non...

F - Gli ho detto io: "Quelli che ho ve li mando".
(Ride)

CADE LA LINEA

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 05.02.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1586

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto.

R - Che stai facendo?

F - Ehi Riccardo che c'è bello?

R - Niente...

F - Sono stato stamattina a Melito...

R - Eh.

F - Niente, mi sono ritirato, il giornale è uscito una
porcheria.

R - Una porcheria perché?

F - Perché quel cretino non ha... quello lo debbo
cacciare a calci nel culo perché ha sbagliato tutto, mi

ha fatto, senza accenti, senza apostrofi, frasi tagliate, insomma guarda non ho dormito stanotte.

R - E gli accenti che c'entrano?

F - Eh ma ha sbagliato le fonti, non lo so quello che ha fatto.

R - Ah c'era... no, nella battitura, nella stampa?

F - No, nella stampa, quando hanno aperto il dischetto questi deficienti, capisci, non l'hanno saputo aprire.

R - E quindi quando...

F - E quindi hanno fatto un casino, guarda.

R - Mannaggia.

F - Va bene pazienza dai.

R - Va bene.

F - Senti per domani, invece di andare... non è meglio ma andiamo sabato a Crotone?

R - Dottore quando volete voi andiamo, va bene?

F - E dimmi una cosa, e quelle cose quando le facciamo domani?

R - Sì, guardate io...

F - Come sei combinato con questi cazzi...

R – Io sono combinato che ho una rabbia dentro che se non lo denuncio perché ho letto lì... su quel foglietto leggendolo più volte, che vivo di proventi illeciti, cioè...

F – Davvero?

R – C'è scritto che vivo...

F – Non l'ho letto io.

R – Come?

F – Non l'ho letto?

R – Sì, che vivo...

F – E quali sono questi proventi?

R – Apposta, guardate, devo denunciare a Cannizzaro, sennò io...

F – Va bene allora facciamo così, domani mattina...

R – Sì.

F – Lascia gli operai e vieni.

R – Va bene.

F – Ci chiudiamo nella mia stanza e facciamo tutto.

R – Va bene, domani mattina facciamo questa denuncia e il sabato andiamo a Crotone.

F – E sabato andiamo a Crotone, domani mattina te la dedico tutta, se non basta domani mattina anche domani sera.

R – Va bene, okay.

F – Tanto ho già in mente tutto, quindi non c'è problema .

R – Va bene, io allora gli dico agli operai domani mattina di non venire così...

F – No, sì falli venire.

R – No, no, mi fottono, non voglio essere fottuto.

F – Ah, va bene d'accordo.

R – Va bene, gli dico domani mattina di non venire.

F – No, poi lo chiediamo a loro quali sono le fonti illecite?

R – Eh, va bene.

F – Intanto... va bene so io quello che debbo fare eh, va bene?

R – E poi voglio andare...

F – No, chiediamo al Questore immediatamente la revoca.

R – Sì, la revoca...

F – La revoca a lui non al TAR, la chiediamo a lui, e per conoscenza denunciando tutti all’Autorità di Catanzaro.

R – Sì, sì, sì.

F – Al Ministero degli Interni...

R – E la punizione per Cannizzaro, perché lui è stato.

F – E la punizione in maniera particolare.

R – Sì, per Cannizzaro.

F – Sì, il quale è stupido.

R – Sì, e gli dico anche il fatto che gli ho mandato a dire che lo prendo a schiaffi, se volete, se è giusto?

F – No.

R – Eh, voi sapete?

F – No, non significa proprio niente questo, noi non siamo fatti di questa pasta.

R – Va bene, e allora...

F – Non prendiamo a schiaffi nessuno, loro ci prendono a schiaffi.

R - Giusto, noi siamo buoni. Allora ci aggiorniamo a domani mattina, vi telefono stasera e ci mettiamo d'accordo per domani.

F - Stai tranquillo, domani sono a tua disposizione.

R - Sì.

F - ...non alzo il culo dalla sedia.

R - Va bene

F - Va bene?

R - Arrivederci.

F - Ciao bello, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 27.02.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1678

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

C - Ciccio, come stai?

F - E tu come stai, ti sento raffreddato?

C - Sono un pochettino quest'anno... c'è qualcuno che mi fa qualche magia...

F - (**Ride**) non sei il solo, non sei il solo.

C - Ma guarda, quattro mesi, tra indigesti, influenze, cose...

F - Ma stai meglio però?

C - Ma insomma, ieri sono stato male, però oggi...

F - Stai meglio?

C - Io sempre. Tutto a posto, non mi hai chiamato quindi penso che ti siano arrivate tutte le cose, no?

F - Dunque, tutto bene, solo una cosa non capisco...

C - Sì.

F - Quando tu parli di Lembo...

C - Sì.

F - ...dici che Macrì e Materia non sarebbero stati mai coinvolti o interpellati per ottenere provvedimenti favorevoli o meno di associati. Però Macrì non è stato quello che ha dato parere per colpevolezza?

C - No, la differenza... devi fare questa differenza, in realtà Macrì il favore lo fa a Lembo non a Sparacio, cioè ti spiego...

F - Ma non è evidenziato qua, capisci.

C - Quindi praticamente tu in quello che dici, cioè è vero che ci sono i provvedimenti di (P.I.) ma era sempre Lembo, perché in quel momento quindi lo leva da là, no? E quindi sostanzialmente continua a fare il favore a Lembo, infatti a Macrì cosa contesto, che lui ha dei contatti non tanto col mafioso di livello scarso, ma con quello di livello buono, capisci? Cioè tutti questi complotti che lui fa, non è che li fa direttamente, perché questo non lo posso dire Alfano, cose...

F - No, questo io lo capisco, ma non lo capisce chi legge, capisci che ti voglio dire?

C – Va bene, modificalo...

F – Infatti tu dici così ma per ottenere, scusami, “Per ottenere una sorta di impunità per gli abnormi provvedimenti che emettevano a favore di Sparacio, avrebbe dovuto formalmente coinvolgere i suoi colleghi, Materia e Macrì, penso che sarà per lui molto difficile dimostrare che precedentemente alla collaborazione Sparace, fosse solo lui a incontrarsi con Alfano, gli atti di indagine raccolti dalla Procura crotonese dimostrano incontrovertibilmente solo gli incontri fino al maggio del 1996 tra il Alfano e Lembo, e non tra Alfano e il dottore Macrì e Materia. Altri atti di indagine evidenziano incontri tra il dottore Mollace ed elementi di spicco di associazione mafiosa messinese per intercessione di Sparico, non risulta però da nessuna parte che lo Sparacio abbia mai interpellato il dottore Macrì o Materia per ottenere provvedimenti favorevoli o meno di (P.I.)”.

C – Perché è il Lembo che gli fa il favore a Macrì, capisci? Cioè sostanzialmente...

F - E quindi vuoi che aggiunga qualcosa qua?

C - No, no, il rapporto diretto, cioè praticamente...

F - Questo l'ho capito...

C - Lembo, cioè (P.I.) i killer di questa storia sono Lembo e Mollace... Quelli che sono a livello più elevato sono Macrì e Materia, nel senso che loro non si sporcano le mani con questa gente, capisci?

F - Ma li fanno sporcare.

C - Loro li fanno sporcare agli altri, ecco perché è più difficile invitare... perché Materia intelligentemente se n'è andato, Macrì si è distaccato da Reggio Calabria, cioè si fa collegare solo per i collegamenti...

F - Ti voglio dire però che Macrì è stato sempre colui il quale ha fatto un atto di bontà nei confronti di Sparacio.

C - Sì, perché glielo dirà Lembo no, non c'è la prova che gliel'ha chiesto Sparacio, hai capito?

F - Ho capito, quindi lo lascio così.

C - ...di una cosa mediana, certo.

F - No, sai perché te lo chiedo, perché siccome mi ha querelato, non vorrei dargli l'opportunità di (P.I.) queste cose.

C - Certo, perché questa cosa lui la dice, cioè lui non e che può praticamente negare che gli ha fatto il favore a Sparacio, il problema è sapere se questo favore glielo ha chiesto, cioè, non so se mi sono spiegato, ma che lui ha fatto un favore è un fatto indiscusso, perché lui gli fa un parere, cioè non...

F - Nonostante, nonostante diciamo che...

C - La sostanza è quella.

F - ...l'ufficio ministeriale avesse detto....

C - Gli aveva detto che lui non... Capisci, lui si mette contro pure...

F - Comunque va benissimo.

C - Quando vai come...

F - E ora, siamo... da sabato, incominciamo a stampare sì.

C - Ma la stampa è a Napoli o a Catania ancora?

F - No, no, a Catania vado.

C - Ho capito. Va bene, d'accordo.

F – Me lo segue meglio, comunque va tutto bene, dai.

C – E quindi i primi di marzo quindi uscirà ora?

F – Sì, sì, ai primi di marzo, poi appena esce ti chiamo.

C – Va bene, mi chiami e poi ci vediamo, okay?

F – Va bene, ciao.

C – Ciao.

F – Tanti auguri.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19.03.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1796

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F – Pronto?

R – Come siete combinato?

F – No, tutto a posto.

R – Sì.

F – Sì, sono andato all'Usl, ho trovato miei amici i quali hanno fatto a gara per accompagnarmi.

R – A gara?

F – A gara, a gara e ha vinto ora Mimmo che mi sta accompagnando.

R – Quindi...

F – (**Ride**). Senti una cosa, allora ci vediamo stasera.

R – Sì.

F – Prima delle otto?

R – Prima delle otto, va bene.

F – Non ti dimenticare?

R – Ah, scusate un attimo mi sono dimenticato ora?

F – No, mai.

R – Ah!

F – Mai.

R – Ora, ora in questo momento...

F – Tu stai lavorando?

R – Io sto lavorando, sto prendendo queste cose qui...

F – Eh! Va bene. Sì, io domani sono tranquillo, non ho problemi, ho problemi solo alle 12.

R – Va bene.

F – Ho problemi solo alle 12. Va bene, poi domani sera ne parliamo.

R – Intanto che vengono le cose le risolviamo.

F – Come? Li risolviamo sempre e comunque.

R – Sì.

F – Questa mattina ho incontrato quella faccia di cazzo di Boemi.

R – Ah bravo, un signore, ma glielo avete detto che è indagato per...

F – No, vaffanculo, ciao.

R – **(Ride)**.

F – Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa sull'utenza n. 349/8425507 in uso a
Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1868

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Ugo?

C - Francesco, ciao.

F - Ti avevo chiamato.

C - Eh, l'ho visto il numero.

F - Perché ho finito tutto qua.

C - E io anche, io ti sto mandando, ti stavo dicendo, ma se tu gli dici alla signorina di controllare, io...

F - Ora se n'è andata, non me lo puoi mandare per fax?

C - Ti posso mandare il fax.

F - Allora un attimo, 53...

C - 0965.

F - 439...

C - 911.

F - Va bene, allora aspetta un attimo che mi chiarisci, ho lavorato un'ora per riuscire a 'sto cazzo, perché sai io oggi.

C - **(Ride)**.

F - Continua... Non ci sono problemi.

C - Allora a questo punto ti stampo solo la parte... no ti 'sto mandando la parte.. aspetta un attimo....

F - Quanti fogli sono?

C - No, non sono molti, anche perché non è una mia intervista, quindi ci lavori tu, cioè io...

F - Io quella l'ho fatta, aspetto di collegarmi con quest'altro che mi mandi.

C - No, no, ma questa qua è la seconda parte è la vicenda...

F - Allora ne faccio un altro ancora, va bene, va bene.

C - Va bene, quindi non... c'è una piccola chiusura del primo...

F - Ah va bene, e quella la collego immediatamente, non ci sono problemi.

C - Ci sono quattro righe... poi invece c'è tutta la vicenda che ha riguardato...

F - Gli ultimi avvenimenti.

C - Gli ultimi avvenimenti.

F - Com'è andata, com'è andata sabato, l'altro ieri?

C - Dove?

F - Al Tribunale?

C - Al Tribunale? Abbastanza bene insomma...

F - Non... **(Ride)**

C - ...non ci possiamo lamentare.

F - Ma tu sei a Messina o a Torino?

C - No, ancora sono qua a Messina.

F - Ah sei qua, ieri sera so che sei venuto qua...

C - Sì, sì.

F - ...perché mi ha telefonato il dottore Montagnese...

C - Sì, sì.

F - Va bene, tutto bene hai parlato con quel paranoico?

C - Sì, sì, ho parlato, ho parlato, poi ti racconto. Tu ora, tu vai in stampa quando?

F - Io sabato e domenica impagino il Cd lunedì a...

C - Comunque tu ora te la guardi, se hai problemi, qualche cosa, di chiarimenti, perché...

F - Ci sentiamo va bene.

C - ...l'ho stampata velocemente, che sono stato incasinato insomma, come non mai.

F - Non ti preoccupare.

C - Che questa sarebbe la vicenda diciamo, Cassata - Verzera e la cosa di Boemi su...

F - Ah bene, è la continuazione poi del mafioso Mollace non me l'hai...

C - ...è complicata, insomma non... io ti faccio questa qua, quindi c'è, ci sono due paginette però

poi dentro ci sono altre cose, quindi tu puoi lavorare...

F - Sì, sì, ho già lavorato abbastanza.

C - No, c'è, perché c'è il fatto che lui precedentemente aveva, come si dice, favorito Cassata nel '96 sulle dichiarazioni di Chiofolo.

F - Ah, buona, buona come idea.

C - Però io te l'ho messa nella cosa, tu ovviamente è un flash che ti serve per lavorare...

F - Va bene... Fermo restando che dobbiamo continuare su quella questione...

C - E va bene...

F - Vedi che io ho fatto una lettera aperta a Catanese.

C - Come?

F - Ho fatto una lettera aperta a Catanese.

C - Ah sì?

F - Sì, ormai basta.

C - Ho capito, aspetta un attimo ti sto mandando un fax, così vediamo se ti arriva... no, aspetta un attimo che te lo faccio...

F - Va bene.

C - Aspetta un attimo, hai detto 43911, no?

F - 4... sì, 096543911.

C - Aspetta un attimo. Sei lì tu?

F - Come, io sono alla redazione.

C - 096543?

F - 43911.

C - 911, suona?

F - Aspetta sì, lascialo suonare fin quando non entra in fax. Ecco ecco è entrato in fax, ora se lampeggia... sì va bene, quindi dovrebbe arrivare.

C - Dicevi...

F - Lampeggia, lampeggia.

C - No, no, qua mi da il segnale che ti sta arrivando quindi...

F - Sta lampeggiando il mio.

C - Senti questi sono i temi su cui ho raccontato, ovviamente si potrebbe fare una cosa... però poi la gente è calabrese là, non è che capisce bene le cose, quindi tu invece, se ritieni che sia necessario fai capire di che si tratta ed io (?) sia uno che l'altro...

F - (**Ride**) Va bene io dopo domani sono ancora al Tribunale di Messina.

C - Guarda io parto domani, vado a Catania c'è l'udienza di Lembo e poi me ne vado a Torino e rientro lunedì.

F - Va bene, allora ci sentiamo quando rientri, così ti porto i giornali.

C - D'accordo, ciao...

F - Buon viaggio, ciao.

C - Ciao, ciao.

FINE CONVERSAZIONE.

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 12.04.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1932

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Ciao Ugo.

C - Ciao come stai?

F - Bene, è uscito vedi.

C - L'hai già distribuito?

F - Sì, già distribuito, è dirompente.

C - Senti un poco, mi dai...

F - Dimmi.

C - Sì, dimmi.

F - No, mi ha telefonato la Napoli, mi ha detto una
cosa che poi tu devi essere a conoscenza, ma non te
la dico per telefono.

C - Di cui?

F - Di cui tu devi essere a conoscenza.

C - Una interrogazione?

F - Ma a parte quella che la dobbiamo preparare noi e gliela dobbiamo mandare subito.

C - Sì. Eh, ma lei già ne ha fatta una.

F - No, un'altra, ieri sera mi ha chiamato.

C - Ah, sì. Senti un poco tu quando sei a Messina?

F - Quando vuoi tu.

C - Mercoledì ci vediamo all'ora di pranzo?

F - Va bene, allora te lo porto là il giornale?

C - E certo, ci vediamo, ci facciamo gli auguri va bene?

F - Va bene, tu come stai?

C - Mah, abbastanza bene, sono a... dimmi?

F - Ah, tu sei fuori?

C - Sì fuori sono, non sono a casa.

F - Hai le ultime cose?

C - Sì, sì, tutte cose, poi quando ci vediamo mercoledì ti do già un buon lavoro fatto.

F - **(Ride)** Va bene, allora mercoledì senza conferma.

C - D'accordo.

F - Ti abbraccio ciao, buona giornata.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 12.05.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2135

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Colonna Ugo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Ugo.

C - Pronto sì, volevo vedere se era uscito il giornale?

F - Il giornale è a Catania, stamattina l'ho mandato da Messina stesso.

C - Ah?

F - Da Messina stesso ho mandato il Cd a Catania per posta celere, quindi domani, dopodomani sera dovrebbe andare il furgone.

C - Ah, perfetto, quindi dopodomani...

F - Sì appena esce, appena esce te lo dico e ti porto se ci vediamo...

C - D'accordo, no io...

F - Se sei libero te li porto io i giornali.

C - No, perché voglio fare un po' di pubblicità su quella cosa...

F - Poi devi fare una cosa là però, gliela devi dare alla stampa.

C - Sì, sì, tu me lo dai e io...

F - No, pure ora, lo puoi fare pure ora.

C - Sì.

F - Ormai il giornale è fatto, cioè quell'interrogazione...

C - Sì.

F - ...gliela puoi dare alla stampa, cioè alla stampa, al giornale la stampa.

C - Ho capito, va bene, d'accordo.

F - Pure subito.

C - E allora sai che fai, mandamene una copia pulita, perché quella l'ho pasticciata, ci ho lavorato sopra.

F - Ah, va bene te la mando per...

C - Quando arrivi me la mandi, no, sono in Sicilia io, quindi se ti do... tu ce l'hai il mio numero di fax?

F - Quello che mi hai dato l'altra volta?

C - Sì. No quello là, quello è di Roma ero da un collega io là.

F - No, io ho il numero fax tuo dello studio.

C - Di Messina o di Torino?

F - Di Messina.

C - 090-978306...

F - Sì, questo qua.

C - Perfetto.

F - Allora te lo mando stasera, va bene?

C - (segnale frammentario)

F - Sì.

C - Ciao, ciao.

F - Ciao. FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 12/07/2002 sull'utenza
telefonica n. 349/8425507 in uso a Gangemi
Francesco

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 23

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto?

R - Dottore ma dove siete, ero venuto a cercarvi al Cedil e non ci siete.

F - Riccardo, no, mi sono sbrigato, me ne sono venuto a casa.

R - Ah, vi siete sbrigato?

F - Sì, in questo momento, ora sto mettendo piede a casa. Che cosa è successo?

R - Niente, mi aveva detto di venire, sono venuto e non vi ho... vi ho cercato per tutto il Cedil e non vi ho trovato.

F - Ah, ero là in aula.

R - Eh, io ho girato tutte le aule.

F - Ma io alle 11 e mezza sono andato via, comunque quelle fotografie sono venute tutte mosse.

R - Tutte mosse?

F - Tutte completamente.

R - Mannaja!

F - L'unica che... l'unica buona è quella della gabbia, e poi quella di Colonna è venuta malissimo.

R - Perché non l'aveva regolata bene, perché l'altra lui l'aveva regolata capito bene, vi ricordate?

F - Eh!

R - Mannaggia, mi dispiace.

F - E va bene, dai, la prossima volta, ancora abbiamo tempo.

R - Ma quella nella gabbia è venuta bene?

F - Sì, quella è perfetta.

R - Eh, allora siamo a posto!

F - Siamo a posto.

R - Allora quella è... cioè quella è la migliore...

F - Quella ora la metto.

R - Sì, sì.

F - E «ni scialamo»

R - Sì la gabbia...

F - C'è la porta aperta.

R - Si vede la gabbia allora?

F - Sì, sì.

R - ...che meraviglia e allora abbiamo centrato l'obiettivo.

F - Sì, l'obiettivo l'abbiamo centrato.

R - Eh, mi fa piacere.

F - E allora?

R - Allora niente, ci aggiorniamo a giorni.

F - Va bene. Vi auguro un buon sabato e una buona domenica.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 26.08.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 348

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Riccardo.

R - Che state facendo?

F - Che c'è Riccardino cuor di leone, sto lavorando.

R – State lavorando? Eh, mi avete abbandonato?

F – Ma non lo dite manco per scherzo, dovrei abbandonare me stesso.

R – Eh, e allora state bene?

F – Sì, voi?

R – Benissimo.

F – Siamo pronti con gli articoli, tutto?

R – Sì, sì, li ho finiti tutti quanti...

F – Eh, mi diceva Maurizio che lo avete visto, avete parlato...

R – Sì, sì.

F – Dice che fa pure lui qualche cosina.

R – Io quando volete ve li porto questi qui.

F – Quando volete voi.

R – Oggi pomeriggio.

F – Va bene.

R – Ci siete?

F – Verso le cinque.

R – Verso le cinque e mezza se siete disponibile.

F – Okay, va bene, d'accordo.

R – Va bene.

F – Vi aspetto.

R – Arrivederci, buon lavoro, se vi serve qualcosa chiamatemi.

F – Grazie.

R – Vi saluto.

F – Ciao.

R – Arrivederci. FINE CONVERSAZIONE.

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa sull'utenza n. 349/8425507 in uso a
Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3838

(Si inserisce il fax).

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19/07/2007 sull'utenza
telefonica n. 349/8425507 in uso a Gangemi
Francesco

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 81

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto?

R - Dottore?

F - Pronto?

R - Dottore, mi sentite?

F - Eh!

R - Nell'aula dove sono io...

F - Eh!

R - Ci sono... ve lo ricordate quel signore della
fotografia nella gabbia?

F - Eh!

R - Eh! Con quell'altro... quello senza capelli, alto che era già venuto l'altro giorno che era entrato da lì, è ancora lì sulla porta.

F - Ma Mollace e quello?

R - Sì.

F - Ora scendo, debbo tornare... Ora, ora sto uscendo, vado prima... speriamo di avere la macchina, va bene, ora scendo.

R - Sapete dove?

F - Sì, sì, sotto, dove siete voi.

R - Sì, dove sono io alla porta...

F - Sì, non vi preoccupate.

R - ...quattro...

F - Arrivo, arrivo.

R - Vi saluto.

F - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 31.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 938

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

C: si intende per Ciccio;

M: si intende per Marisa.

INIZIO CONVERSAZIONE

C - Eh Marisa.

M - Ma dove sei Ciccio, non mi dici...

C - Con l'avvocato... Sono stato con l'avvocato
Narda, ti avevo detto...

M - No, non mi avevi detto nulla Ciccio.

C - Ti chiedo scusa, ti saluto.

M - Ciao.

C - Ti saluto.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 27.03.03 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1829

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

VM: si intende per voce maschile non identificato.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto.

VM - Pronto dottore.

F - Sì. Buongiorno.

VM - Buongiorno, vi ho disturbato?

F - No, assolutamente.

VM - Sentite, siccome mi ha chiamato...

F - Ah! Ora, mannaggia, ogni volta ci impiego
qualche attimo per conoscevi, ditemi tutto. Vi ha
chiamato quella signora?

VM - Quella persona con cui aveva appuntamento
stasera.

F - Eh!

VM - Eh, mi ha detto che siccome lei doveva andare alla cinque e mezzo a una manifestazione...

F - Uh.

VM - ...e non sapeva se riusciva per le sette e mezza ad essere lì.

F - E allora?

VM - Mi ha dato il numero.

F - Per che cosa, per spostare l'appuntamento?

VM - No, no, mi ha dato il numero che ci interessava.

F - Ah, ma non solo quello ci deve dare.

VM - No, quelli non ce li da comunque.

F - Ma ha parlato con voi?

VM - Sì.

F - Vi ha detto che è inutile che io vada?

VM - No, no, non c'è lei stasera.

F - Questo l'ho capito, però possiamo vederci anche domani sera.

VM - Eh...

F - ...se voi gli telefonate.

VM - Non ci basta a noi questo?

F - No, ma io volevo soltanto leggere, capite? Non volevo sottrarre niente, soltanto leggere.

VM - Eh.

F - ...se è possibile, sennò ma fa quello che cazzo vuole.

VM - E non si può andare direttamente lì a leggere?

F - Sì, va bene, noi quando ci vediamo?

VM - Dunque, dunque, dunque...

F - Vedete che stanno stringendo i tempi.

VM - Sì.

F - Mi avete portato le foto?

VM - Sì. Oggi sicuramente no, e domani neanche, io posso anche venire sabato mattina se...

F - Sì, va benissimo per me, sabato mattina va oltre più che bene, ditemi l'orario che me lo segno.

VM - Prima di partire vi chiamo.

F - E ma non dopo le 12.

VM - No, no che dopo le 12, no, no.

F - E allora restiamo fermi per sabato mattina.

VM - Sabato mattina.

F - Va bene io ho fatto tutto comunque stamattina.

VM - Ma questo numero non riusciamo a prenderlo?

F - Sì va bene, datemelo, poi me la vedo... ditemi il numero.

VM - Allora, 794...

F - Un attimo solo eh. Ditemi, 794.

VM - 96, barrato '96.

F - Va bene, me la vedo io.

VM - Registro Generale.

F - RGNR.

VM - Sì.

F - Okay.

VM - Vedete che questo è un terremoto, quindi questo è importantissimo.

F - Va bene, io intanto scrivo comunque.

VM - No, e no, no dobbiamo pubblicare il documento.

F - Ma io intanto anticipo.

VM - Sì voi...

F - Non ho il tempo io domani mattina vado.

VM - Eh.

F - Capite?

VM - Eh.

F - E predispongo le cose.

VM - Eh.

F - Okay. Ma io intanto scrivo, la butto. Però l'importante che abbiamo questa carta.

VM - Non vi preoccupate abbiamo tutto.

F - Eh, va bene.

VM - Va bene.

F - L'avvocato quando viene, l'avvocato suo?

VM - Non mi ricordo, ma probabilmente D'Ascola.

F - Ah, ho capito.

VM - Va bene.

F - Va bene?

VM - Okay.

F - Okay, ci vediamo sabato.

VM - Va bene.

F - Arrivederci.

VM - Arrivederci.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 07.09.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 491

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo.

**(All'inizio della conversazione si sente Francesco
Gangemi dire: "Qua abbiamo invece fatto una cosa
che...qui però tutto sommato è come se noi
l'avessimo fatto, no? Come se lo avessimo
giustificato qua, capite? Perché e qua quindi è
dentro, qua ho sbagliato, qua ho sbagliato tutto
colonna e poi, ma quando decidete una cosa fatela".**

INIZIO CONVERSAZIONE

P - Pronto.

F - Paolo?

P - Sì.

F - Avevo voglia di sentirti.

P - Uhè come stai?

F - Ieri sera parlavo con Marisa.

P - Sì.

F - Le ho detto io..., tanto che Marisa disse: "La colpa è tua", le ho detto io: "No, semmai è di tutti e due".

P - (**Ride**).

F - Come stai tu?

P - Bene, bello mio.

F - Hai visto l'ultima...

P - No.

F - ...l'edizione straordinaria?

P - No, no.

F - Eh, manco i cani.

P - Sì?

F - E' uscito ieri, tu come stai?

P - Bene, sono da Francesca ora.

F - Da... scusami allora, comunque...

P - Sono sulla barca.

F - Avevo piacere di sentirti.

P - Il piacere è tutto mio.

F - Allora telefonami quando sei qua che ci vediamo.

P - D'accordo.

F - Ciao bello.

P - Ti abbraccio salutami alla signora.

F - Ciao.

P - Ciao bello ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 01.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 636

(Si sente la voce di un bimbo dire pronto)

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 16.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 771

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Romeo Paolo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Pronto.

P - Ciccio.

F - Pronto.

P - Ciccio?

F - Ah, dimmi Paolo.

P - Come va?

F - Bene, bene.

P - Ho visto praticamente, due sono vecchi e
vorresti sapere l'esito?

F - Credo di sì, no, ma non li fanno ora?

P - Due li fanno il 17 giugno.

F - Eh.

P - Domani.

F - Eh.

P - Giusto?

F - Sì.

P - Sì. E tra l'altro praticamente in una si dice che non sono stati presentati, depositati, diciamo ex art. 38, comma 3...

F - Eh!

P - ...documenti diciamo, relativi ai fatti esposti.

F - No, e abbiamo fatto tutte le integrazioni noi, e già ce li hanno mandato indietro, no, e Ciccio ha fatto le integrazioni.

P - Dico la requisitoria...

F - E poi la documentazione la deve mandare alla Corte d'Appello.

P - Sì, la Corte d'Appello manda la sua documentazione quella che è nel fascicolo diciamo del dibattimento, però nell'esposto evidentemente diciamo, vi erano alcune affermazioni che dovevano essere supportati da documenti che dovevano essere trasmessi diciamo.

F - Questo non lo so, è Ciccio che li ha fatti, quindi.

P - Va bene, vediamo un po', insomma, che poi il caso... questi qua non è so, sono ricorsi fatti da te in Cassazione.

F - Ah, allora sono, quegli esposti che tu sai che io ho fatto...

P - Eh!

F - Può darsi che siano veri, supportati da documenti, gli ho mandato quintali di documenti, che cazzo vogliono? Questi io glieli ho mandati al Procuratore Generale.

P - No no, qui si riferiscono praticamente a ordinanze della Corte d'Appello, una del 4 giugno 2001...

F - Di deposizioni?

P - Uh.

F - E queste le ha fatte Ciccio, tutte.

P - Ma tu quindi non sai nemmeno l'argomento, l'oggetto?

F - Eh no, sì li ho presentati io alla Corte d'Appello.

P - In data 3 luglio e 4 giugno?

F - Di quest'anno?

P - Sì, no, 2001.

F - E credo di sì, ne ho presentati dall'anno scorso, poi loro ci hanno chiesto elementi integrative e noi glieli abbiamo dati.

P - Uh.

F - Abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto la Cassazione.

P - Va bene ho capito. Tu capisci che domani possono limitarsi a seguire l'esito, non la discussione.

F - Ma anche lì non lo so che facciano quello... perché questi sono importanti per me, capisci Paolo?

P - Lo capisco però, diciamo, io parlandone poco fa, non ci ho saputo dire niente, se non dare i numeri di questi...

F - Esatto, sì.

P - ...cose, per cui non è che sono in condizioni di...

F – Io non so se per l'avvocato possono rinviare la discussione?

P – No, di sicuro, è in automatico, comunque vediamo un pochetto.

F – Va bene Paolo, ti ringrazio.

P – Figurati.

F – E allora domani sappiamo qualcosa?

P – Domani no sicuramente, nei giorni prossimi.

F – No voglio dire, domani sappiamo almeno come è andata sotto il profilo così, della...

P – L'esito non lo danno.

F – Questo lo so, sì. Va bene comunque, domani ci sentiamo va bene?

P – A domani, d'accordo.

F – Ti ringrazio molto.

P – Prego.

F – Grazie, grazie, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 799

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

R: si intende per Riccardo.

INIZIO CONVERSAZIONE

F - Che c'è Riccardo?

R - Che state facendo, dormite ancora?

F - Io ieri sera vi ho telefonato, parecchie volte
perché era venuto qua una persona e voleva dei
dati che io gli ho dato.

R - Che voleva?

F - Dei dati che io ho dato.

R - Eh.

F - Vedete che le vostre frequentazioni con me...

R - Sì.

F - ...io siccome sono indagato per il 416 bis...

R - Voi, voi?

F - Sì, per avere aiutato Paolo Romeo, per avere un'amicizia con Paolo Romeo.

R - Eh.

F - ...quindi tiratevi il conto se dovete venire più con me o meno.

R - Non e che mi rovinare?

F - Io sto parlando perché mi sente qualcuno, non per altro.

R - Perché dite così?

F - Va bene, ora andiamo alle cose serie, che cazzo state facendo?

R - Che sto facendo?

F - Dormite?

R - No, sì, sapete cosa ho pensato?

F - Uh.

R - Scusate come hanno fatto a prenderci il libretto se la macchina era ferma, pare che per parcheggiare ci vuole la cosa?

F - No, quello è un altro paio di maniche, quelli hanno preso il libretto perché va ritirato ai sensi del

Codice Stradale nel momento in cui la macchina non è stata revisionata.

R - E ma se la macchina è ferma...

F - Quella è un'inflazione, non ha importanza, perché loro possono fare controlli quando è ferma, quando è in moto, quando la tieni in garage, quando vogliono.

R - E se io non voglio camminare con la macchina, gli devo dare conto se...

F - No, ora scusate, se la macchina era là e l'abbiamo spostata perché non potevano passare loro...

R - Eh?

F - ...che andiamo a dirgli che era ferma?

R - E da dove risulta?

F - Ah mannaggia...

R - No adesso, per contestargli il verbale.

F - Ma il verbale abbiamo mille modi, ci sono mille cose da contestare, non solo questo...

R - Ma ora che fate?

F - Io ora?

R – Eh.

F – Venite qua, subito.

R – Vengo lì, sì, un quarto d'ora, è possibile un quarto d'ora?

F – Che ora sono?

R – Sono le 11 e 10.

F – Va bene.

R – Alle 11 e 25 sono lì.

F – Va bene, ciao caro.

R – Vi saluto.

F – Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 23.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 820

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Ugo Colonna.

INIZIO CONVERSAZIONE

C - Pronto.

F - Come va avvocato?

C - Bene. Lei?

F - Eh così. Senta io le volevo comunicare due cose?

C - Sì.

F - ...la prima che mi ha denunciato Vaccara.

C - Uh?

F - ...e la seconda, e che sono andato a prendermi questa questione della mafia, della mia indagine come mafioso...

C - Uh.

F - ...e Boemi, Pennisi e Verzera...

C - Sì.

F - ...hanno mandato a Catanzaro, evidenza all'art.

11...

C - Uh?

F - ...una richiesta del 416 bis, cioè hanno formulato l'ipotesi del 416 bis perché io ho frequentato l'avvocato Paolo Romeo.

C - Eh?

F - Ora io li ho denunciati e ho denunciato pure la Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza, il Magistrato inquirente, che due mesi fa mi avevano chiamato per deporre su quello che io ho scritto sui Magistrati di Messina e di Reggio quando loro non avevano la competenza. Quindi ora ho capito tutto l'intreccio.

C - Uh, ho capito.

F - La volevo informare su questo.

C - Ma chi è, la querela Vaccara dove?

F - Mi pare a Messina, ah no, a Reggio, e non poteva perché...

C - E perché?

F - E non lo so, perché debbo mandare a prendermi le carte. E poi siccome io le farò l'eccezione che è Catania competente e quindi poi vedremo.

C - Non ho capito, ci fa la querela per quale fatto?

F - Non lo so, perché a me è arrivato solo l'avviso di garanzia.

C - Ho capito, e lo controlli veda, ma a Reggio Calabria?

F - Sì, da Reggio.

C - E veda un pochetto di cosa si tratta, poi insomma interveniamo.

F - Va bene.

C - E quindi gli hanno fatto, le hanno mandato, ex art. 11...

F - (**Ride**) a Catanzaro.

C - Cioè da...

F - Il 10 ottobre, una cosa del genere, del 2001.

C - Ma gli è arrivato un avviso di conclusione di indagine?

F - No, no, non mi è arrivato niente, non...

C - Ho capito. Va bene già la cosa gliel'ha fatta Macrì, sicuramente.

F - Infatti io ho scritto tutto ora.

C - Eh?

F - Sì, no, l'ho «sputtanato» di mala maniera insomma, ma la cosa mi fa ridere insomma.

C - Va bene, però lei non si «confonda», non cada nel volgare, lei ora...

F - Non è entrare nel volgare, io stento ad uniformarmi con la mente alla loro volgarità.

C - E lo so, dico però bisogna...

F - Per me è sempre, è ostento, proprio è una...
(Ride).

C - Se lei diciamo non è più lucido e praticamente...

F - Io non sono ludico, io sono lucidissimo avvocato.

C - (Caduta di segnale).

F - Pronto?

C - Mi sente?

F - Male.

C - Eh sì, perché sono in viaggio adesso...

F - Ah...

C – Le stavo dicendo, non scriva più di tanto perché non è che attraverso il giornale lei che si difende o attacca...

F – Ma questo l'ho capito, però io non posso più sopportare che io non possa fare un passo senza di esser filmato, microfonato, e queste cose mi danno fastidio, ormai...

C – E lo so dico, però non bisogna cioè, diciamo come dire, creare ulteriori... crearsi ulteriori problemi, lei veda un poco di che si tratta, dopodiché si verifica, perché può anche darsi che loro sono andati oltre a quelle che erano le loro, diciamo, competenze.

F – Ma sicuro, ma la cosa mi fa ridere, no, ma la cosa mi fa ridere, parola d'onore, perché mi viene da piangere per loro, arrossisco per loro.

C – E lo so, comunque però sa se uno si scompone e lucidamente si ricompone...

F – No, no, non mi scompongo però la risposta gliela do.

C – Ma questo Paolo Romeo chi è?

F - Un avvocato che prima gli hanno... è l'unico Deputato, ex Deputato su tredici, perché c'è l'hanno con lui per motivi che poi le dirò, perché è stato prima accusato per mafia, poi invece per concorso in omicidio, il Procuratore Generale aveva chiesto due anni per voto di scambio con i benefici della pena, mentre poi in Appello il Procuratore Generale appunto aveva chiesto due anni con i benefici dicendo da 5 anni che gli aveva inflitto il marito della Grasso...

C - Sì.

F - ...e che ha, e che aveva poi nella mia querela, la Grasso aveva detto che era, che io frequentavo questo mafioso, che era stato condannato dal marito, ha capito? E' tutta una costruzione che hanno fatto assieme a Macrì, a Boemi e al resto.

C - Ho capito, vediamo ora non si, come dire, non si... certo danno fastidio queste cose e io la capisco, però dico sia un pochetto, verifichi bene di che si tratta quando sarà ora, perché è strano che loro hanno mandato per articolo 11, cioè hanno fatto

delle indagini, e poi le hanno mandato, io non ho ben capito, cioè hanno fatto indagini...

F - Sì, dice ha hanno fatto là, io ho letto che mi hanno filmato, intercettazioni ambientali, cose, cose che mi fanno ridere, insomma.

C - Aha, e lei ha saputo perché gli è arrivato un atto formale?

F - No, non è un atto formale.

C - Ho capito.

F - A me non è arrivato nessun avviso di garanzia, quindi non...

C - Va bene, per queste cose non avviano avvisi di garanzia, quindi...

F - Cioè arrivano agli arresti diciamo (**Ride**).

C - No i rinvii a giudizio, che arresti no, questi qua non credo che ci siano poi...

F - Ma per l'amor di Dio avvocato, stiamo scherzando, questo è un modo come un altro per farmi tacere, ma non ci riescono.

C - Esatto, non deve tacere, questo sì...

F - Ma non è una storia, è una storia vecchia avvocato, è una storia che da 40 anni, solo che ora si sono accaniti ulteriormente.

C - Ho capito. Va bene, ci sentiamo presto, quando esce il giornale?

F - Il 3 prima che io venga là lo porto.

C - Ah, va bene, d'accordo.

F - Ma lei ce l'ha o no...

C - No, ancora no, non... io sono stato fuori, stasera sto rientrando?

F - Ah oggi è rientrato a Messina?

C - Sì sì... E' uscito ora?

F - No, no, glielo porto... esce il 29.

C - Va bene, il 29? Va bene allora ci vediamo poi a Catania, va bene?

F - Io il 30 vengo a Catania quindi...

C - D'accordo.

F - Se ci sono poi novità me lo dica?

C - Okay, la saluto.

F- Arrivederci.

C - In bocca al lupo.

F - Prego?

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 25.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 836

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo.

INIZIO CONVERSAZIONE

P - Pronto.

F - Eh Paolo.

P - Professore.

F - E che fai passi?

P - Sì, vengo.

F – Va bene, io sono qua.

P – Pronto?

F – Sì, sono già qua io.

P – E io sono (P.I.).

F – Va bene, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 27.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 843

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo.

INIZIO CONVERSAZIONE

P – Pronto.

F – Eh Paolo.

P – Come va?

F – Benissimo, tu dove sei?

P – A Gallipo.

F – Non è che vieni per Reggio sul corso?

P – No, ora no.

F – Ho capito. No ho pensato ma ci facevamo una passeggiata.

P – Ah.

F – Perché avevo pensato pure una cosa, di fare una conferenza stampa.

P – Eh.

F – Tutti e due chiaramente.

P – Eh. Va bene, è una cosa da mettere in conto...

F – No, è una cosa da fare subito, non da mettere in conto, me ne fotto di loro io.

P – Pronto.

F – Dimmi?

P – E' una buona idea.

F – Eh, e allora lunedì stabiliamo il giorno e invitiamo a tutti, la facciamo dentro il tuo studio.

P – D'accordo.

F – Va bene?

P – D'accordo.

F – Ciao bello.

P – Ti abbraccio.

F – Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 31.10.02 sull'utenza n.
349/8425507 in uso a Gangemi Francesco.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 937

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

F: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Romeo Paolo.

INIZIO CONVERSAZIONE

P – Pronto?

F – Paolo.

P – Sto arrivando io sono per strada.

FINE CONVERSAZIONE